

Contributi per gruppo di lavoro Servizi Ambientali

Strumenti di misura del capitale naturale e benefici offerti dagli ecosistemi

- inserire la possibilità esistente di misurare il grado di “impronta di ecosistemi/impronta idrica/biodiversità” di imprese e organizzazioni pubbliche con i parametri e indicatori già esistenti del Global Reporting Initiative (GRI).
- Inserire la necessità di rendicontare gli impegni di riduzione e/o compensazione del grado di “servizi di ecosistemi”, tramite la pubblicazione periodica di un Bilancio di Sostenibilità con appositi indicatori sulla biodiversità
- Prevedere sistemi “premianti” per “crediti ambientali” nelle politiche urbanistiche (PSC, Piani di Aree Vasta) per quegli interventi di edilizia che riducono l'impronta negativa di servizi di Capitale Naturale (es. riduzione IMU, oneri urbanizzazione, semplificazioni amministrative)

Contributi rispetto agli altri Gruppi di lavoro tematici

- Dedicare un capitolo/sezione alla promozione dei nuovi strumenti di **Management Ambientale**, “cassetta degli attrezzi” di supporto a politiche di Green Economy in ambito pubblico e imprenditoriale (es. Sistemi di Gestione Ambientale, Life Cycle Assessment, Life Cycle Costing, impatto carbon footprint, rendicontazione sociale-ambientale, Green Supply Chain, Green Design, Green Marketing)
- Esplicitare l'asse strategico della dimensione di **Governance per la Green Economy. Nuove azioni di promozione di approcci green in ambito pubblico e imprenditoriale prevedono nuovi approcci nei processi decisionali** (maggiore uso di strumenti di E-democracy per favorire accesso alle info, processi decisionali maggiormente inclusivi e riduzione degli impatti ambientali, nuove modalità di consultazione e co-progettazione nel ciclo di vita dei progetti/politiche per prevenire conflitti territoriali ambientali con nuove tecniche on-line e percorsi di stakeholder engagement, valutazioni multi-criteria di sostenibilità partecipate rispetto a progetti pubblici pro-green economy.
- Esplicitare la **dimensione sociale per la Green Economy** come elemento-condizione chiave per la promozione di interventi green, ad integrazione di approcci e soluzioni solo tecnologiche. L'effettiva efficacia di riduzioni di vari impatti ambientali è condizionata da un salto culturale e stili di vita sostenibili attraverso un maggiore co-responsabilità e modalità maggiormente smart e green individuale rispetto modi di mobilità, acquisti, consumi sulle matrici ambientali, produzione energetica.
- Esplicitare il fattore chiave delle **Partnership Pubblico-Privato per la Green Economy** nel contesto italiano, come forma di collaborazioni necessarie in contesti di risorse scarse e mirata su singoli progetti, che possono permettere un maggiore scambio di competenze, innovazione di servizi e capacity building tra gli attori pubblici e privati coinvolti in vari ambiti di politiche di green economy a diversi livelli di attuazione (nazionale, regionale, locale).
- Esplicitare il ruolo chiave dei **Distretti industriali per la Green Economy**, come laboratori di esperienze e sperimentazione di politiche industriali di innovazione green di prodotto, processi produttivi e nuovi strumenti gestionali, nell'ambito delle varie eccellenze industriali del Made in Italy.